

IL DIRETTORE GENERALE

Determina n. 128 dell'8 aprile 2024

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione - PIAO 2024/2026

VISTA la Legge Regionale 21 Ottobre 2013 n.36 e s.m.i. *“Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)”*, che ha istituito l’Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (in seguito anche solo AGIR o Autorità), la quale ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di propria autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

VISTI

- ✚ Patto deliberativo dell’Assemblea dell’AGIR del 31.05.2022 che, ai sensi dell’articolo 8 della L.R. 36/2013, ha nominato l’Ing. Luca Zaccagnini Direttore Generale dell’Autorità;
- ✚ il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- ✚ la Legge Regionale n.45/2007 e ss.mm.ii. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”;
- ✚ lo Statuto dell’Autorità;
- ✚ D. Lgs. 36/2023 cd. "Codice degli appalti";
- ✚ Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- ✚ Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;
- ✚ Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- ✚ Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti;
- ✚ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii

- ✚ Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;
- ✚ Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- ✚ Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012;
- ✚ Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✚ Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- ✚ Decreto-legge n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021;
- ✚ D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 - Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- ✚ D.M. 30 giugno 2022, n. 132 - Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione;

PRESO ATTO che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31

gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione

- delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.
5. lo stesso decreto 132/2022 sancisce la validità triennale del PIAO semplificato, da sottoporre
6. ad aggiornamento annuale esclusivamente qualora:
- siano compiuti, tentati e/o accertati fatti corruttivi;
 - siano intervenute modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
 - gli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico abbiano subito aggiornamenti o modifiche.

DATO ATTO che l'AGIR durante il primo anno di presenza sul territorio non è stata interessata da eventi corruttivi, tuttavia, in ragione del progressivo compimento dell'organizzazione dei servizi, nonché dell'assetto organizzativo, ai sensi del PNA approvato con delibera ANAC numero 605 del 19 dicembre 2023, il Piano approvato con determina del Direttore Generale numero 33 del 30 marzo 2023 è stato oggetto di revisione ed aggiornamento.

PRESO ATTO che con il Decreto del Ministro della pubblica amministrazione n. 132/2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” è stato definito lo schema tipo di PIAO e sono state disciplinate le modalità semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti;

CONSIDERATO che L’AGIR è divenuta formalmente operativa il giorno 1° ottobre 2022 con nota del 13 settembre 2022 prot. n. 86422, ovvero in data successiva alla pubblicazione del decreto istitutivo del PIAO (Decreto 30 giugno 2022, n. 132) e che quindi, in ragione di tale disallineamento temporale, il PIAO per l’AGIR rappresenta il primo documento di programmazione periodica;

CONSIDERATO che l’AGIR ha in organico meno di 50 dipendenti e può pertanto adottare lo schema tipo di PIAO semplificato;

RILEVATO che il Direttore Generale, ex art.10, comma 2, della citata Legge Regionale 36/2013 <<dispone sull’organizzazione interna e sul funzionamento dell’AGIR, dirigendone la struttura operativa>>;

VISTO il bilancio di previsione 2024/2026 in corso di approvazione;

Per tutto quanto esposto in premessa,

DETERMINA

1. DI DICHIARARE le sopra esposte premesse parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. DI APPROVARE, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026, che allegato alla presente determinazione come all. A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente determinazione unitamente al PIAO e agli allegati sul sito web dell’AGIR, sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello

“Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

5. DI PROVVEDERE alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dalla presente determinazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

6. di conservare l’originale della sottoscritta determina nel Registro interno delle Determinazioni del Direttore Generale dell’AGIR.

Il Direttore Generale
Ing. Luca Zaccagnini

